

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(ai sensi del DPR 249/1998 e ss.mm.ii., nonché dei DPR 134 e 135/2025)

1. PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento di Disciplina dell'Istituto Paritario T. Campanella si ispira ai principi dettati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) e ss.mm.ii. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto da questo documento, l'Istituto garantisce il diritto alla formazione, il rispetto dell'identità e la garanzia di riservatezza.

2. COMPORTAMENTO E DOVERI DEGLI STUDENTI

Premesso che le studentesse e gli studenti frequentanti l'Istituto Campanella sono tenuti

- all'obbligo di frequenza, alla puntualità e alla giustificazione delle assenze;
- al rispetto delle persone, degli ambienti e delle attrezzature;
- a non utilizzare in modo improprio dispositivi elettronici;
- a mantenere un comportamento corretto durante i cambi d'ora.

si precisano le seguenti indicazioni.

Ingresso e uscita

La campanella di ingresso nei locali dell'Istituto suona alle ore 7.50 e gli studenti dovranno trovarsi in aula alle ore 08.00.

Al suono della campanella che indica il termine delle lezioni gli studenti devono lasciare ordinatamente i locali dell'Istituto.

Ogni studente deve lasciare il proprio posto in aula in ordine.

Ritardi

Gli alunni che arrivano in ritardo alcuni minuti dal suono della campanella di inizio lezioni, possono essere ammessi in classe se l'insegnante lo ritiene opportuno anche in relazione ai comportamenti abituali, altrimenti sono ammessi all'ora successiva e sono tenuti a rimanere all'interno della scuola. Il ritardo deve essere giustificato il giorno stesso tramite comunicazione alla scuola da parte di un genitore tramite telefono o e-mail.

Uscite anticipate

Il permesso di uscita fuori orario è concesso dalla Presidenza solo dietro richiesta per validi motivi da parte di un genitore tramite registro elettronico.

Intervalli

Durante gli intervalli è vietato allontanarsi dall'area di pertinenza della scuola. Il personale docente di turno vigilerà sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. Gli studenti devono rientrare sollecitamente in aula al termine dell'intervallo.

Assenze e giustificazioni

La gestione delle assenze è un'attività molto importante per la scuola: la registrazione precisa e tempestiva della presenza a scuola degli alunni è importante per la custodia dei ragazzi stessi e per la sicurezza in caso di evacuazione. La rendicontazione periodica specifica delle ore di presenza/assenza complessive e per singola materia sono fondamentali per l'ammissione alla classe successiva/esami.

L'evidenziazione tempestiva di casi particolari di non frequenza a scuola sono importanti per l'obbligo scolastico e per la lotta alla dispersione scolastica.

Per i suddetti motivi anche la puntuale giustificazione delle assenze dell'alunno ha un ruolo importante nell'ambito della corretta tenuta dei registri nonché nella corretta gestione del fascicolo personale di ogni singolo alunno.

Gli studenti maggiorenni hanno diritto a giustificare personalmente l'assenza; i genitori hanno diritto all'informazione.

Studenti maggiorenni

Le giustificazioni delle assenze degli alunni maggiorenni devono essere concordate preventivamente con le famiglie.

3. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI

In riferimento ai provvedimenti disciplinari si ricorda che

- la responsabilità è personale;
- prima della sanzione si ha diritto all'esercizio della difesa.

Le sanzioni previste dal presente Regolamento di Disciplina ai sensi della normativa vigente sono:

- l'ammonizione verbale e scritta;
- l'allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 gg con delibera del CdC; oltre i 15 gg con delibera del CdI);

Le sanzioni riparatorie previste sono le seguenti:

- attività in favore della comunità scolastica o conversione della sospensione in attività di studio finalizzato ad approfondire l'educazione civica/la cittadinanza attiva.

Ai sensi del DPR 134 e 135/2025 le sanzioni disciplinari di cui sopra incidono secondo le previsioni di legge sul credito scolastico e sull'ammissione alla classe successiva o esami. Si sottolinea, infine, che l'Istituto si impegna a fornire informazione e formazione tempestiva e adeguata al mantenimento di un ambiente sereno e favorevole alla crescita personale di ciascuno.

Norme comportamentali e sanzioni disciplinari

Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e che nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, ai sensi del DPR 294/1998 e dei successivi DPR 134 e 135/2025, vengono individuati i seguenti comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e si indicano le relative sanzioni:

Manca disciplina	Sanzione disciplinare	Responsabile dell'intervento
Manca assolvimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne, uso del materiale)	Richiamo verbale e, in caso di mancanza ripetuta, scritto. In caso di comportamento reiterato per più tempo e con più docenti, la sanzione sarà comminata dal coordinatore didattico che procederà a convocazione della famiglia	DOCENTE COORD. DIDATTICO
Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni (disturbo frequente, disattenzione)	Richiamo verbale e, in caso di mancanza ripetuta, scritto. In caso di comportamento reiterato per più tempo e con più docenti, la sanzione sarà comminata dal coordinatore didattico che procederà a convocazione della famiglia	DOCENTE COORD. DIDATTICO
Permanenza fuori dall'aula senza permesso	Richiamo scritto	DOCENTE
Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	Richiamo scritto con convocazione della famiglia	COORD.DIDATTICO
Fumo all'interno dell'edificio scolastico	Richiamo scritto Sanzione amministrativa	DOCENTE INCARICATO STRUTTURA
Uso del cellulare durante le ore di lezione	Richiamo scritto	DOCENTE
Danneggiamento patrimonio immobiliare dell'Istituto (muri, bagni, banchi, ecc.)	Sospensione fino a 15 giorni con rimborso dei danni causati	CDC
Comportamenti aggressivi (verbali e/o fisici) nei confronti di compagni o docenti – anche mediante dispositivi elettronici	Sospensione fino e oltre i 15 giorni, con conversione della sanzione come previsto dal presente regolamento	CDC/CDI
Furto di oggetti altrui e/o	Sospensione fino e oltre i	CDC/CDI

appartenenti all'Istituto	15 giorni, con conversione della sanzione come previsto dal presente regolamento	
Pubblicazione di immagini di compagni e/o docenti on-line senza esplicito consenso	Sospensione fino e oltre i 15 giorni, con conversione della sanzione come previsto dal presente regolamento	CDC/CDI

4. BULLISMO, CYBERBULLISMO

Ai fini della prevenzione nei confronti di atti di bullismo e cyberbullismo è costituito il Tavolo permanente Antibullismo, di cui sono parte il Coordinatore Didattico, 1 docente nominato dal Collegio dei Docenti, 1 genitore nominato dal CdI, 1 studente nominato dal CdI e l/la referente dello sportello psicologico. Compito principale del Tavolo di cui detto sarà coordinare l'organizzazione di azioni di monitoraggio e prevenzione attiva delle azioni di bullismo e cyberbullismo.

È inoltre costituito il Team Antibullismo, formato da coordinatore didattico, docente referente per l'attuazione del PTOF, docente referente per l'educazione civica e la cittadinanza attiva. Tale Team coordina le attività di informazione e formazione a famiglie, docenti e studenti, nonché interviene in caso di comportamenti disciplinarmente rilevanti.

In caso di violazione del regolamento per comportamenti raffiguranti bullismo e/o cyberbullismo la sanzione è la sospensione da 3 a 15 giorni; in caso di reato, l'Istituto procederà alla relativa denuncia e la sanzione sarà dai 15 ai 20 gg.

5. PROCEDIMENTO DI IMPUGNAZIONE

In caso di procedimento disciplinare con irrogazione di sanzione, gli studenti e le loro famiglie possono ricorrere all'**Organo di Garanzia**, formulando richiesta via mail alla Direzione dell'Istituto.

L'Organo di Garanzia è così composto:

Coordinatore didattico

1 docente; 1 genitore; 1 studente – nominati dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto nomina anche 1 membro supplente docente, genitore e studente.

REGOLAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

REGOLAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti devono

- esplicitare le proprie mansioni in conformità del livello e della qualifica conferita e di osservare l'orario di servizio;
- segnalare le assenze per malattia prima dell'inizio del servizio e giustificarle entro il secondo giorno, salvo il caso di comprovato impedimento;
- rispettare e far rispettare agli alunni i Regolamenti dell'istituto e le altre disposizioni integrative del Coordinatore delle attività didattiche e del gestore;
- mantenere il segreto d'ufficio e non trarre in alcun modo illecito beneficio dallo svolgimento della propria attività;
- usare e conservare con cura strumenti e materiali a loro affidati.
- presentare tempestivamente il programma della materia assegnata, di svilupparlo gradatamente e di portarlo a termine;
- far svolgere agli alunni il numero di prove scritte ed effettuare le interrogazioni nel numero prescritto dalle disposizioni ministeriali;
- comunicare all'istituto per iscritto entro tre giorni l'accettazione di incarichi di insegnamento presso altre scuole paritarie o private, sempre che compatibili ai sensi della legislazione vigente; è inoltre fatto obbligo di comunicare all'istituto per iscritto entro tre giorni l'inizio dell'attività di libera professione, sempre che compatibile;
- svolgere le ore di insegnamento a loro affidate secondo la ripartizione per materia.

Gli insegnanti, inoltre, devono:

- far rispettare, per quanto è di loro competenza, le norme che regolano la vita di Istituto;
- avere un comportamento idoneo alla loro funzione e al loro ruolo di formatori e di educatori;
- mantenere atteggiamenti, usare un linguaggio, usare abbigliamenti idonei alla dignità dell'Istituto e al rispetto di coloro che lo frequentano;
- controllare la classe sia tenuta in ordine;
- rispettare e far rispettare il divieto di fumare nei locali interni ed esterni dell'Istituto;
- controllare che la classe sia lasciata in ordine (in particolare al momento della ultima ora) ;
- controllare che il comportamento degli studenti in classe sia rispettoso delle norme generali che regolano la vita dell'Istituto e adeguato al concetto educativo;
- adempiere con attenzione all'incarico dei turni di sorveglianza durante l'intervallo, rispettando e facendo rispettare il regolamento e controllando che gli studenti siano rientrati nelle rispettive classi al termine dell'intervallo.

STRUTTURA

Legale rappresentante dell'ente gestore

Il legale rappresentante e Coordinatore delle attività amministrative è l'amministratore unico. Egli compie gli atti di gestione e provvede all'organizzazione dell'Istituto.

Partecipa di diritto ai lavori di tutti gli organi dell'Istituto svolgendo azioni di coordinamento, promozione, indirizzo e controllo.

Spetta al Gestore definire, su proposta non vincolante del Collegio dei Docenti, l'inizio e il termine delle lezioni settimanali (ingresso, uscita, turni pomeridiani).

Coordinatore delle Attività Didattiche

Il Coordinatore delle Attività Didattiche assolve alle funzioni di promozione e coordinamento delle attività di Istituto, in stretta collaborazione con il Gestore, ma senza svolgere alcuna funzione di ordine amministrativo; assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali di sua competenza; si assume la responsabilità della scelta dei nuovi docenti da proporre all'approvazione del Gestore, nel rispetto delle procedure di selezione concordate con lo stesso; sceglie i docenti con funzioni vicarie previa approvazione del Gestore. Il Vicepreside: assume compiti didattico- formativi in stretta coordinazione con il Coordinatore didattico e lo sostituisce in caso di assenza.

Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente ed è presieduto dal Coordinatore Didattico.

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico curando in particolare la programmazione dell'azione educativa.
- Propone iniziative di sperimentazione, di aggiornamento, di ricerca, partecipazione a progetti specifici.
- Propone i criteri per la formazione, la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.
- Esprime il parere non vincolante al Consiglio di Istituto sull'inizio e il termine delle lezioni giornaliere.

Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche o dal vicepreside. A questi spetta la designazione del segretario verbalizzante. Il Consiglio di Classe si riunisce per:

- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- esprimere le valutazioni periodiche;
- discutere proposte da presentare al collegio docenti riguardanti le attività didattiche e di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- valutare eventuali mancanze degli allievi e adottare provvedimenti disciplinari.

Assemblea dei genitori

L'Assemblea relativa a una singola classe o a più classi oppure è luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e problemi di ordine generale. Può essere convocata dal Gestore o dal Coordinatore delle attività didattiche, ma anche, con lettera motivata e firmata, da 1/3 dei genitori aventi diritto.

Partecipazione democratica degli studenti

L'Istituto è un'azienda privata il cui sostegno economico dipende esclusivamente dalle famiglie che lo hanno scelto aderendo al patto educativo e di corresponsabilità: pertanto, le forme dovute di partecipazione democratica alla vita di Istituto si esplicano nella collaborazione con gli organi dirigenziali e gli insegnanti e la collaborazione non può essere deliberativa ma solo di consultazione e di coinvolgimento.

I Rappresentanti di classe sono annualmente eletti dagli studenti delle singole classi. Tutti gli studenti sono elettori attivi e passivi. Sono eletti 2 rappresentanti per ogni classe, ma se le classi sono esigue sarà nominato 1 rappresentante per due o più classi.

L'Assemblea degli Studenti, composta dai Rappresentanti di classe, è un luogo di approfondimento e di confronto sulle linee educative e verifica di iniziative e problemi di ordine generale. Può essere convocata dal Gestore o dal Coordinatore delle attività didattiche, ma anche, con lettera motivata e firmata, dalla metà dei rappresentanti di classe o da 1/3 degli studenti aventi diritto.

Carta dei servizi

La carta dei servizi scolastici, predisposta ed emanata dal legale rappresentante dell'ente gestore, è lo strumento per la qualità del servizio e di garanzia e tutela degli utenti.

Trasparenza

Il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 (c.d. "legge anti corruzione"), ha provveduto al "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione". La recente normativa obbliga tutte le Amministrazioni Pubbliche (tra cui rientrano le Istituzioni Scolastiche) a sviluppare azioni coerenti che assicurino la massima "apertura" nei confronti dei cittadini, attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali di tutti i documenti, delle informazioni e dei dati concernenti sia l'organizzazione che l'attività amministrativa. L'Istituto si pone l'obiettivo di diffondere e approfondire le innovazioni introdotte dalla suddetta normativa attraverso una formazione diretta al personale coinvolto.

Rapporti con le famiglie

- Gli insegnanti mettono a disposizione delle famiglie 1 ora ogni 15 giorni per il ricevimento
- Il ricevimento generale sarà tenuto di pomeriggio due volte l'anno
- La Presidenza, costantemente aggiornata sulla situazione dei singoli studenti, è in grado di fornire continue informazioni alle famiglie sull'andamento didattico e comportamentale di ogni studente
- La Presidenza è costantemente a disposizione delle famiglie per informare e

discutere i problemi degli studenti per meglio comprendere e risolvere ogni eventuale problema didattico

- È attivato un servizio psico-pedagogico a disposizione delle famiglie e degli studenti (Sportello di Ascolto)

Regolamento di disciplina degli studenti

(Integrazione/aggiornamento al PTOF)

Riferimenti normativi

Il presente Regolamento di Disciplina è adottato ai sensi di:

- **D.P.R. n. 249/1998** (Statuto delle studentesse e degli studenti) e successive modifiche e integrazioni;
- **D.P.R. n. 134/2025 e D.P.R. n. 135/2025;**
- normativa vigente in materia di valutazione del comportamento, sanzioni disciplinari e credito scolastico.

Principi generali

Il Regolamento di Disciplina dell'Istituto si ispira ai principi di:

- finalità **educativa e formativa** della sanzione;
- **centralità della persona** e tutela del diritto allo studio;
- **responsabilità personale;**
- rispetto del **contraddittorio e del diritto di difesa.**

L'Istituto garantisce il diritto alla formazione, il rispetto dell'identità personale e la tutela della riservatezza.

Le sanzioni disciplinari sono finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e, ove possibile, alla **conversione in attività a valore educativo.**

Comportamento e doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti:

- all'obbligo di frequenza e alla puntualità;
- alla giustificazione delle assenze;
- al rispetto delle persone, degli ambienti e delle attrezzature scolastiche;
- al corretto utilizzo dei dispositivi elettronici;
- a mantenere un comportamento corretto durante le attività didattiche e nei cambi d'ora.

Ingresso, uscita, ritardi e uscite anticipate

- L'ingresso degli studenti è fissato alle ore **8.00**; la campanella suona alle **7.50**.
- I ritardi possono comportare l'ammissione all'ora successiva, secondo valutazione del docente.
- Il ritardo va giustificato il giorno stesso dalla famiglia.
- Le uscite anticipate sono autorizzate dalla Presidenza **esclusivamente previa richiesta tramite registro elettronico**.

Assenze e giustificazioni

La gestione delle assenze è parte integrante della tutela degli studenti e della lotta alla dispersione scolastica.

- Le assenze devono essere giustificate con puntualità.
- Gli studenti maggiorenni possono giustificare personalmente le assenze, fermo restando il diritto delle famiglie all'informazione.
- Le modalità di giustificazione sono concordate preventivamente con le famiglie.

Provvedimenti disciplinari e organi competenti

I provvedimenti disciplinari previsti sono:

- ammonizione verbale;
- ammonizione scritta;
- allontanamento dalla comunità scolastica:
 - fino a **15 giorni** con delibera del **Consiglio di Classe**;
 - oltre **15 giorni** con delibera del **Consiglio di Istituto**;
- sanzioni riparatorie e/o conversione della sospensione in attività di studio o di cittadinanza attiva.

Ai sensi dei **D.P.R. 134 e 135/2025**, le sanzioni disciplinari incidono sul **voto di condotta**, sul **credito scolastico** e sull'**ammissione alla classe successiva o agli esami**.

Tipologia delle mancanze disciplinari

Le mancanze disciplinari comprendono, a titolo esemplificativo:

- inosservanza dei doveri scolastici e delle consegne;
- disturbo ripetuto dell'attività didattica;
- permanenza fuori dall'aula senza autorizzazione;
- abbandono dell'edificio scolastico senza permesso;
- uso improprio dei dispositivi elettronici;
- danneggiamento del patrimonio scolastico;
- comportamenti aggressivi o lesivi, anche tramite strumenti digitali;
- pubblicazione online di immagini senza consenso.

Le sanzioni sono graduate in base alla **gravità, reiterazione e intenzionalità del comportamento**.

Bullismo e cyberbullismo

L'Istituto attua un sistema strutturato di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo mediante:

- il **Tavolo permanente Antibullismo**;
- il **Team Antibullismo**, con funzioni operative e formative.

In caso di violazioni riconducibili a bullismo e/o cyberbullismo:

- è prevista la **sospensione da 3 a 15 giorni**;
 - in caso di rilevanza penale, la sanzione può arrivare fino a **20 giorni**, con segnalazione alle autorità competenti.
-

Organo di Garanzia

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'**Organo di Garanzia d'Istituto**, composto da:

- Coordinatore didattico;
- un docente;
- un genitore;
- uno studente.



INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

(ai sensi del DPR 249/1998 e ss.mm.ii., nonché dei DPR 134 e 135/2025)

6. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

I procedimenti disciplinari sono improntati ai principi di **trasparenza, gradualità, proporzionalità e finalità educativa**, nel rispetto del diritto di difesa dello studente.

Il procedimento disciplinare si articola come segue:

1. Segnalazione del comportamento rilevante

Il docente o il personale scolastico segnala il comportamento disciplinarmente rilevante al Coordinatore di classe o al Coordinatore delle attività didattiche.

2. Contestazione dell'addebito

Allo studente viene contestato il comportamento in forma chiara e tempestiva, anche mediante comunicazione alla famiglia.

3. Diritto di difesa (contraddittorio)

Lo studente ha diritto di:

- esporre le proprie ragioni;
- essere ascoltato, eventualmente alla presenza della famiglia (per studenti minorenni).

4. Istruttoria e valutazione

L'organo competente (docente, Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto) valuta:

- la gravità del fatto;
- l'eventuale recidiva;
- il comportamento complessivo dello studente.

5. Delibera della sanzione

La sanzione è deliberata dall'organo competente e verbalizzata.

6. Comunicazione del provvedimento

Il provvedimento disciplinare è comunicato formalmente alla famiglia o allo studente maggiorenne.

7. CRITERI DI GRADUALITÀ DELLE SANZIONI

Le sanzioni disciplinari sono applicate secondo il principio di gradualità:

1. richiamo verbale
2. richiamo scritto
3. convocazione della famiglia
4. attività riparatorie
5. allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione)

Costituiscono **aggravanti**:

- la reiterazione dell'infrazione;
- la particolare gravità del comportamento;
- il coinvolgimento di altri studenti.

8. CONVERSIONE DELLE SANZIONI

In coerenza con la finalità educativa, le sanzioni possono essere **convertite** in attività di natura formativa, quali:

- attività di educazione civica e cittadinanza attiva;
- lavori utili alla comunità scolastica;
- percorsi di riflessione guidata;
- elaborati scritti o attività progettuali.

La conversione è deliberata:

- dal Consiglio di Classe per sanzioni fino a 15 giorni;
- dal Consiglio di Istituto per sanzioni superiori.

9. TERMINI E MODALITÀ DEL RICORSO

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso all'**Organo di Garanzia d'Istituto**.

- Il ricorso deve essere presentato **entro 15 giorni** dalla comunicazione della sanzione.
- L'Organo di Garanzia decide entro **10 giorni** dalla ricezione del ricorso.
- Il ricorso deve essere presentato in forma scritta tramite:
 - posta elettronica istituzionale
 - oppure protocollazione presso la segreteria

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono motivate e comunicate formalmente.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (RINVIO)

La valutazione del comportamento degli studenti è effettuata dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente ed è:

- coerente con il presente Regolamento;
- basata su criteri trasparenti e condivisi;

- collegata alla frequenza, al rispetto delle regole e alla partecipazione.

Si rinvia, per i criteri di dettaglio, alla sezione del PTOF relativa alla **valutazione del comportamento**.

11. COORDINAMENTO CON IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il presente Regolamento è parte integrante del sistema educativo dell'Istituto ed è strettamente collegato al **Patto Educativo di Corresponsabilità**, che ne costituisce il riferimento condiviso tra scuola, studenti e famiglie.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento:

- è deliberato dagli organi collegiali competenti;
- è inserito nel PTOF;
- è reso noto a studenti e famiglie tramite pubblicazione sul sito istituzionale.

Eventuali aggiornamenti saranno adottati in conformità alla normativa vigente.